finanziario attualmente in essere una contabilità economico-patrimoniale generale e analitica-economica. Il progetto, avente per l'anno 2004 natura sperimentale, si pone l'obiettivo di pervenire nel 2005 a un sistema integrato di contabilità che consenta di avere maggiore trasparenza sui dati della gestione e di assicurare che le risorse siano impiegate in modo efficiente per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Autorità, sempre in un'ottica di equilibrio di bilancio.

RISORSE UMANE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Acquisizione delle risorse, formazione e sviluppo del personale

L'Autorità ha proseguito sulla strada del rafforzamento dell'organico e dello sviluppo delle risorse umane, nell'ottica dell'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della sua azione istituzionale e della migliore utilizzazione delle capacità professionali disponibili.

In una logica di programmazione è stato adottato un piano di assunzioni di personale, a tempo indeterminato e determinato, basato su una attività propedeutica di censimento delle professionalità esistenti e sulla loro distribuzione nelle diverse unità organizzative. Premesso quanto sopra e tenuto conto dei vincoli numerici fissati *ex lege*, sulla dotazione di personale dell'Autorità (80 dipendenti di ruolo e 70 a tempo determinato), il piano di assunzioni è stato orientato alla individuazione dei profili professionali necessari per completare la dotazione delle competenze occorrenti agli Uffici, in modo da consentire l'ottimale espletamento dei programmi di attività.

Pertanto, il piano, oltre ad assicurare l'incremento del numero attuale dei dipendenti, dovrebbe consentire altresì la razionalizzazione della dotazione di personale a disposizione degli Uffici, perseguendo il contemperamento dell'assegnazione delle risorse con l'evoluzione, anche nel medio e lungo termine, delle funzioni e degli obiettivi operativi della struttura organizzativa.

Il programma, specificamente, prevede – anche tramite concorsi/selezioni da realizzarsi in più fasi – l'assunzione a tempo indeterminato di 10 nuove risorse, di cui una nella carriera dei dirigenti e 9 nella carriera dei funzionari, oltre che l'assunzione a tempo determinato per un massimo di 38 nuove risorse, di cui 23 nella carriera dei funzionari e 15 nella carriera degli operativi.

In particolare per quanto concerne le assunzioni con contratto a tempo determinato, l'Autorità ha modificato la procedura già utilizzata per le selezioni pubbliche e, pur salvaguardando i principi di pubblicità e imparzialità della stessa, ha introdotto correttivi di derivazione *privatistica* onde consentire, pro-

prio in considerazione della natura temporanea di questi rapporti di lavoro, la valutazione anche degli aspetti attitudinali, organizzativi e relazionali.

Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, si conferma anche nell'anno in riferimento l'attenzione per lo sviluppo professionale del personale, basato sul riconoscimento e sulla valutazione delle capacità professionali dei dipendenti. In particolare si è consolidato il processo di valutazione già attuato negli anni 2001 e 2002, finalizzato alla progressione nelle carriere e all'erogazione del trattamento accessorio di "produttività" (gratifica), per il quale è stata confermata la formula di premio incentivante, corrisposto ai funzionari e ai dirigenti in ragione dell'assiduità, della qualità delle prestazioni, dei risultati, delle responsabilità e delle funzioni formalmente attribuite.

Oltre a ciò sono state espletate le procedure selettive a carattere interno, coordinate da una commissione di esperti esterni presieduta dal Direttore generale, che ha portato alla definizione di graduatorie approvate dall'Autorità e alla promozione di 3 funzionari nella carriera dei dirigenti, di 3 operativi nella carriera dei funzionari.

Attenzione è stata come sempre posta al tema della formazione: numerosi sono stati i dipendenti dell'Autorità (nell'ordine del 70 per cento del personale in servizio) che hanno preso parte a corsi e iniziative nazionali e internazionali, presso organismi e istituzioni di assoluta e comprovata esperienza tecnico-scientifica, al fine di mantenere vivo il confronto dialettico sui profili attuativi e di esperienza nel settore dell'energia elettrica e del gas.

Inoltre è stata dedicata ai dipendenti a tempo determinato, a un anno dalla loro assunzione, una sessione di incontro/approfondimento/verifica a cura del Direttore generale.

Un intenso confronto sindacale, finalizzato alla revisione del vigente regolamento del personale, ha caratterizzato l'anno corrente. La trattativa è tuttora in atto.

Compagine – Analisi per età, qualifica e livelli retributivi

Ai sensi della legge istitutiva, la pianta organica dell'Autorità, definita con delibera 7 marzo 2001, n. 53, è strutturata secondo le carriere e le unità illustrate nella tavola 9.1.

A fronte di un organico previsto in 80 unità, a cui è possibile aggiungere le risorse da assumere con contratto a tempo determinato nel numero complessivo di 70 unità (fino a 40 dipendenti secondo le disposizioni della legge istitutiva e ulteriori 30 unità secondo la legge n. 422 del 29 dicembre 2000), la dotazione dell'Autorità risulta, al 30 aprile 2004, pari a 95 unità, delle quali 62 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato. A esse si aggiunge il personale, pubblico e non, reso disponibile mediante comandi e distacchi.

Il personale è suddiviso nelle carriere dei direttori, dei funzionari, degli operativi e

TAV. 9.1 PIANTA ORGANICA

CARRIERA DEI DIRIGENTI	**15 UNITÀ**
Direttore generale	
Direttore centrale	
Direttore	
Direttore aggiunto	
CARRIERA DEI FUNZIONARI	**46 UNITÀ**
Primo funzionario	
Funzionario di I	
Funzionario di II	
Funzionario di III	
CARRIERA DEGLI OPERATIVI	**18 UNITÀ**
Impiegato	
Coadiutore	
Aggiunto	
Applicato	
CARRIERA DEGLI ESECUTIVI	**1 UNITÀ**
Commesso capo	
Commesso	
TOTALE	**80 UNITÀ**

TAV. 9.2 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2004 PER TIPO DI CONTRATTO

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI, DISTACCHI E ALTRO
Direttore generale	0	0	1
Direttore centrale	0	0	0
Direttore	7	2	0
Direttore aggiunto	7	0	0
Primo funzionario	2	0	0
Funzionario I	7	2	0
Funzionario II	16	6	3
Funzionario III	8	15	0
Impiegato	1	2	1
Coadiutore	6	3	0
Aggiunto	8	3	0
Commesso	0	0	1
Totale	**62**	**33**	**6**

TAV. 9.3 **COMPOSIZIONE DEL PERSONALE(A) AL 30 APRILE 2004 PER CARRIERA E QUALIFICA**

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore generale	1	Primo funzionario	2	Impiegato	4	Commesso capo	0
Direttore centrale	0	Funzionario di I	9	Coadiutore	9	Commesso	1
Direttore	9	Funzionario di II	25	Aggiunto	11		
Direttore aggiunto	7	Funzionario di III	23	Applicato	0		
Totale	**17**	**Totale**	**59**	**Totale**	**24**	**Totale**	1

(A) Ivi compresi i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni in comando presso l'Autorità.

degli esecutivi. Attualmente la compagine dell'Autorità è strutturata come segue: Il personale ha un'età media poco al di sotto dei 40 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e il 78 per cento è in possesso di una laurea.

Come previsto dalla legge istitutiva, le retribuzioni contrattuali sono equiparate a quelle dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità) sono riportate nella tavola 9.4.

TAV. 9.4 **RETRIBUZIONI CONTRATTUALI LORDE PER CARRIERA E GRADO(A)**
Anno 2003, migliaia di euro

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore generale	141,6	Primo funzionario	73,8	Impiegato	43,0	Commesso capo	32,2
Direttore centrale	120,4	Funzionario di I	60,4	Coadiutore	36,1	Commesso	24,2
Direttore	96,0	Funzionario di II	46,8	Aggiunto	28,1		
Direttore aggiunto	85,4	Funzionario di III	40,1	Applicato	25,1		

(A) Livello base, al netto della gratifica annuale.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Gestione immobili

Nel corso dell'anno di riferimento è stata focalizzata l'attenzione su una serie di problematiche inerenti gli aspetti contrattuali e il coordinamento della gestione degli immobili di Milano e di Roma, rispettivamente adibiti a sede e Ufficio di questa Autorità.

Inoltre sono stati avviati e/o completati, in via progettuale o operativa, una serie di interventi finalizzati essenzialmente alla sicurezza e alla salute sul posto di lavoro.

In ordine all'immobile di Milano, in questo ultimo anno, sono state affrontate le problematiche legate al subentro di una nuova società proprietaria, ridiscutendo e definendo alcuni aspetti contrattuali connessi alla durata del contratto di locazione, all'aggiornamento del canone e alla gestione dei servizi dell'immobile.

In tal senso, l'Autorità è subentrata direttamente nella gestione contrattuale della maggior parte dei servizi dello stabile di Milano (portierato e custodia, pulizia e facchinaggio, gestione tecnologica dell'impianto di condizionamento e di alcune parti impiantistiche dell'immobile).

Per quanto concerne l'immobile di Roma adibito a Ufficio dell'Autorità l'anno in corso è stato caratterizzato da una intensa attività istruttoria e relazionale che ha, da un lato, comportato la conclusiva definizione dell'indennità cui l'Autorità è tenuta per l'occupazione dello stabile, dall'altro, ha finora attestato la sussistenza potenziale delle condizioni per l'eventuale assegnazione all'Autorità, a titolo definitivo, dell'immobile in questione.

Servizi

Nel campo dei servizi l'anno in riferimento si è caratterizzato per lo sforzo organizzativo, con rilevanti impatti in termini amministrativi e contabili, per la realizzazione dell'evento internazionale *World Forum on Energy Regulation*, tenutosi a Roma nel periodo 5-8 ottobre 2003.

L'azione amministrativa è stata improntata alla definizione degli aspetti contrattuali e logistici con la società che detiene in esclusiva, per conto del Comune di Roma, la gestione dell'Auditoritum – Parco della Musica, individuato come sede dell'evento. Parte dell'attività amministrativa è stata inoltre dedicata alla definizione e alla gestione del piano finanziario, nonché al coordinamento e al controllo degli adempimenti contrattuali della società *general contractor*, al fine di una corretta ed efficace fruizione dell'insieme dei servizi connessi con l'organizzazione dell'iniziativa.

Oltre a ciò sono stati gestiti tutti gli aspetti amministrativi e contabili per l'affidamento di un contributo attribuito dalla *World Bank* all'Autorità, per agevolare

la partecipazione al *World Forum* dei rappresentanti dei paesi in via di sviluppo. L'evento in questione, in considerazione dell'elevato numero sia di apporti (per 600 000 € circa) sia di iscrizioni (circa 600) e tenuto conto del contributo messo a disposizione inizialmente dall'Autorità, si è concluso registrando un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite.
Per il resto, l'attività amministrativa di questa Autorità nell'anno in riferimento si è improntata essenzialmente sulle seguenti azioni:

a) acquisizione dei beni e dei servizi necessari per il funzionamento dell'Autorità;
b) avvio di attività miranti alla razionalizzazione della gestione e della conservazione dei documenti amministrativi relativi all'attività contrattuale;
c) attività a supporto per progetti di carattere istituzionale;
d) attività rivolta al personale dell'Autorità.

Con riferimento al punto a), sono state avviate procedure di gara a evidenza pubblica, procedure negoziate e procedure in economia, che hanno portato all'emissione di circa 300 contratti e ordini, al fine di far fronte alle necessità espresse dagli Uffici di questa Autorità.
Per quanto concerne le attività di cui al precedente punto b), si è predisposto un regolamento che disciplini le procedure di gara mediante il sistema in economia, attraverso una prima revisione del regolamento di contabilità.
L'attività amministrativa di cui al punto c) ha riguardato, in particolare, i seguenti rilevanti progetti:

- partecipazione di questa Autorità al programma PHARE di cooperazione finanziaria e tecnica della Unione europea con le repubbliche Ceca e Lituana;
- definizione degli aspetti amministrativi legati alla partecipazione dell'Autorità al programma PHARE di cooperazione finanziaria e tecnica della Unione europea con la repubblica Turca;
- attività contrattuale relativa al progetto di consulenza e formazione nell'ambito del protocollo di intesa tra l'Autorità e il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU);
- attività contrattuali nell'ambito del protocollo di intesa tra l'Autorità e il Politecnico di Milano.

Per quanto concerne il punto d), attività rivolta al personale di questa Autorità, sono state predisposte e avviate le seguenti azioni di carattere generale:

- studio e verifica della fattibilità di gestione delle polizze sanitarie e infortuni attraverso una apposita Cassa di assistenza;

- definizione e approvazione del progetto riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Risorse informatiche

Nel 2003 è proseguito il processo di adeguamento delle infrastrutture di rete, con il potenziamento di quelle legate alla nuova distribuzione del personale. L'Autorità ha dotato il personale assunto di un'attrezzatura informatica di base, quale strumento standard di lavoro, tenendo in considerazione l'obsolescenza dei supporti in essere.

Allo scopo sono stati acquisiti, nel corso dell'anno, 36 personal computer *desktop* e 10 personal computer portatili (*notebook*) per garantire una migliore flessibilità operativa a tutta la struttura dell'Autorità. Anche le nuove acquisizioni sono state collegate alla rete. Al 30 aprile 2004 erano quindi collegati alla rete locale, realizzata negli edifici ospitanti la sede e l'Ufficio di Roma, circa 200 personal computer.

Nel corso dell'anno l'Autorità si è anche dotata di altre due stazioni di videoconferenza da affiancare a quelle di sala già esistenti, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione sia interna tra la sede e l'Ufficio di Roma, sia con i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività istituzionali.

Nel 2003 è continuato lo sviluppo dei principali sottosistemi infrastrutturali dell'Autorità. Il tema più rilevante affrontato è stato quello del consolidamento dell'architettura informatica, al fine di migliorare l'affidabilità del servizio, semplificare la gestione in esercizio, ridurre i costi e ottimizzare l'uso del personale, proteggere gli investimenti, garantire flessibilità e scalabilità; cioè porre le basi per un'efficiente gestione della "continuità del servizio". Allo scopo, l'Autorità ha acquisito un *application server* e un *database server* su cui sono stati installati i principali sottosistemi applicativi sviluppati su piattaforma RDBS e interfaccia web, tra cui:

- contabilità finanziaria ed economica – per la gestione completa degli aspetti finanziari ed economici dell'Autorità;
- inventario – per gestire le operazioni di inventariazione quali la rilevazione, la classificazione, la descrizione e la valutazione dei beni;
- trattamento giuridico-economico del personale – per la gestione degli aspetti afferenti al personale.

Il personale adibito al servizio informatico ha altresì organizzato sessioni di aggiornamento professionale sull'uso degli strumenti individuali di *office automation* e di *workgroup*, così da adeguare il livello di conoscenza del personale interno alle nuove versioni dei prodotti installati.

RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, disciplinata dal regolamento di contabilità dell'Autorità, si svolge in base al bilancio annuale di previsione formulato in termini finanziari di competenza e approvato dall'Autorità stessa. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2003, approvato con delibera 30 aprile 2004, n. 65, rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare (Tav. 9.5).

Il funzionamento dell'Autorità non genera oneri a carico del bilancio dello Stato. Aderendo a un'impostazione di mutualità settoriale, il finanziamento dell'Autorità è posto a carico dei soggetti esercenti i servizi, che contribuiscono con un versamento annuale nella misura stabilita con decreto del Ministero del-

TAV.9.5 **PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE PRINCIPALI VOCI DI RENDICONTO**
Milioni di euro; anni solari

	2002	2003	VAR.%	COMP. %(A)
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato	0,00	7,17	-	-
ENTRATE	**18,58**	**17,85**	**-3,9**	**100,0**
Contributo a carico dei soggetti regolati	17,92	17,15	-4,3	96,1
Altre entrate	0,66	0,70	6,1	3,9
SPESE	**18,47**	**20,11**	**8,9**	**100,0**
Spese correnti	*18,18*	*19,65*	*8,1*	*97,7*
Funzionamento degli organi istituzionali	0,91	1,22	52,9	6,1
Personale in servizio	6,37	7,79	20,9	38,4
Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali	1,90	2,48	30,5	12,3
Comitati, consulenze e prestazioni di servizi rese da terzi	3,49	4,38	25,5	21,8
Canoni di locazione	1,49	1,63	9,4	8,1
Altre spese per acquisto di beni e servizi	4,02	2,21	-45,0	11,0
Spese in conto capitale	*0,29*	*0,46*	*58,6*	*2,3*
Variazione dei residui attivi	0,00	0,00	-	-
Variazione dei residui passivi	0,89	0,57	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**1,00**	**5,48**	**-72,8**	**-**

(A) Anno 2002.

l'economia e delle finanze e comunque non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio. Per la gestione dell'esercizio 2003, è stato iscritto in bilancio il contributo versato dagli esercenti nell'anno 2002 con aliquota di contribuzione fissata allo 0,3 per mille. La misura del contributo dovuto dai soggetti regolati nell'anno 2003 che, per effetto del "fisiologico" ritardo nel trasferimento dei fondi, l'Autorità iscriverà tra le entrate accertate del proprio bilancio nell'esercizio 2004, è stata mantenuta pari all'aliquota dello 0,3 per mille; ciò anche a seguito di una precisa attività di identificazione di tutti i soggetti regolati che ha permesso la stessa percentuale di contributo.

Le entrate finanziarie sono costituite, per la quasi totalità, dal suddetto contributo a carico dei soggetti esercenti il servizio di energia elettrica e gas.

Si segnala, al riguardo, che i decreti con cui il Ministro dell'economia e delle finanze determinava la misura e le modalità di versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità per gli anni 2002 e 2003 sono stati impugnati davanti al TAR per il Lazio da diversi soggetti del gruppo Eni e del gruppo Edison. Essi lamentano che i due decreti, nel qualificare come "servizi di pubblica utilità" tutte le attività appartenenti ai diversi segmenti delle filiere elettrica e gas, hanno illegittimamente sottoposto al versamento del contributo anche quegli esercenti che, svolgendo attività ormai liberalizzate, ritengono di non essere sottoposti alla regolazione dell'Autorità e quindi alla corresponsione del contributo richiesto.

In realtà è necessario considerare un principio, consolidato nella giurisprudenza amministrativa, secondo cui l'ambito di applicazione della legge n. 481/95 abbraccia tutte le componenti rilevanti del sistema energetico, con la conseguenza che la sottomissione alla regolazione dell'Autorità e il connesso obbligo alla corresponsione del contributo non sono limitati ai singoli segmenti delle filiere, né dipendono dal regime amministrativo in forza del quale vengono esercitate le singole attività (come ha stabilito la sentenza del Consiglio di Stato n. 5681/01).

Tra le uscite, le spese per il funzionamento degli organi istituzionali ammontano a circa 1,22 milioni di euro. Le indennità spettanti ai componenti dell'Autorità sono equiparate al trattamento economico del Presidente e dei Giudici della Corte costituzionale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 maggio 1998. Le indennità erogate nell'esercizio 2003 sono quelle fissate dal decreto del Presidente della Corte costituzionale n. 0130846 del 27 dicembre 2002. I successivi decreti emanati nel corso del 2003, che hanno ulteriormente aggiornato tali indennità, troveranno applicazione nel corso dell'esercizio 2004. Le spese per il personale dipendente, pari a 7,73 milioni di euro, rappresentano la voce più importante per quanto riguarda le spese dell'Autorità. Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità sostenuti per il per-

sonale e per i componenti sono risultati pari a 2,48 milioni di euro.

Il ricorso a prestazioni di servizi rese da terzi si è reso necessario per l'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per la fornitura di lavoro temporaneo, oltre che per vari servizi di consulenza quali, a titolo esemplificativo, quelli di gestione paghe e contributi, di consulenza grafica, di natura telematica per gestione e organizzazione di siti Internet istituzionali e altre consulenze tecniche specifiche su temi attinenti l'attività istituzionale dell'Autorità. Oltre al canone di locazione per l'immobile sede dell'Autorità di Milano, viene attualmente riconosciuto, a seguito della messa in liquidazione dell'ente proprietario e conseguente cessazione del contratto di comodato, anche un canone di locazione per l'Ufficio di Roma.

Le spese in conto capitale, pari a circa 460 000 €, consistono essenzialmente in spese per acquisizione di attrezzature informatiche, di mobili e arredi, di impianti e di materiale specialistico per la biblioteca; esse rappresentano gli investimenti dell'Autorità necessari a consolidare e accrescere la propria dotazione specialistica e tecnica, anche in relazione alle responsabilità istituzionali affidatele. Non è in dotazione all'Autorità alcun tipo di veicolo.

GLOSSARIO

Accesso di terzi alla rete: secondo la Direttiva europea sul mercato interno dell'energia elettrica 96/92/CE, l'accesso dà la possibilità di immettere e/o di prelevare energia elettrica da una rete di trasmissione e di distribuzione a produttori e clienti idonei, ossia anche a terzi non proprietari della rete. L'accesso può essere organizzato secondo tre diverse modalità:

- *accesso alle reti negoziato*: sistema di accesso basato su contratti individuali a prezzi liberamente negoziati dalle parti (produttore/cliente idoneo e gestore della rete) e la pubblicazione delle tariffe medie di accesso;
- *accesso alle reti regolato*: sistema di accesso basato su contratti individuali (produttore/cliente idoneo e gestore della rete) a prezzi regolati da un apposito organismo (Autorità di regolazione, ministero ecc.);
- *Acquirente Unico* (vedi *infra*).

Secondo la Direttiva europea sul mercato interno del gas (98/30/CE), l'accesso alle reti riguarda il sistema di trasporto e distribuzione, comprese le funzioni ausiliari di stoccaggio e può avvenire secondo le modalità previste per la Direttiva sul mercato elettrico, tramite accesso negoziato o accesso regolato; non è invece esplicitamente prevista la possibilità dell'Acquirente Unico.

Acquirente Unico (AU): ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, articolo 4, comma 1, *"il Gestore della rete di trasmissione nazionale costituisce una società per azioni denominata Acquirente Unico"*. La società stipula e gestisce contratti di fornitura al fine di garantire ai clienti vincolati la disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica necessaria e la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio nonché di parità del trattamento, anche tariffario.

Allacciamento: configurazione degli impianti di produttori e utilizzatori ai fini della connessione alle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel servizio del gas è la condotta che realizza la connessione fra la rete di trasporto o di distribuzione e il punto di consegna e riconsegna; può comprendere impianti di trattamento del gas, impianti di riduzione della pressione e apparecchi di misura. Per allacciamento aereo si intende l'esecuzione di un intervento solo sulla colonna montante o sulla derivazione di utenza.

Arbitrato: procedura di soluzione di controversie che, derogando alla giurisdizione ordinaria, permette alle parti di rivolgersi a giudici privati nella sede indi-

viduata e secondo regole scelte di comune accordo. Il risultato è una decisione dell'arbitro, il quale emette una sentenza (lodo).

Autoproduttore: ai sensi del decreto legislativo n. 79/99, art. 2, comma 2, "*è la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70 per cento annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, n. 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto*".

Bilancio ambientale: strumento contabile in grado di fornire una rappresentazione unitaria e coerente delle interrelazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, attraverso un quadro riassuntivo di dati quantitativi relativi all'impatto ambientale di determinate attività produttive e all'impegno economico dell'impresa nel campo della protezione ambientale.

Bilancio energetico: strumento contabile in grado di fornire una rappresentazione unitaria e coerente dei flussi energetici (produzione, importazione, esportazione, acquisto, vendita, trasporto, trasformazione, utilizzazione) di un certo impianto o area geografica in un dato periodo di tempo. Normalmente i bilanci riportano le quantità di energia necessarie per il fabbisogno energetico espresse in quantità equivalenti di un solo tipo di energia primaria (in generale il petrolio). Il prospetto di bilancio permette di evidenziare, tra gli altri, due saldi significativi: i consumi interni lordi (o impieghi interni di fonti primarie) (vedi *infra*) e i consumi finali di energia (o impieghi finali) (vedi *infra*).

Biogas: gas derivanti da processi di decomposizione di materiale organico (come, per esempio, dalla frazione umida dei rifiuti solidi urbani) che, opportunamente trattati, possono essere utilizzati come combustibile per impianti di generazione termica di energia elettrica.

Biomassa: masse biologiche che possono essere recuperate e convertite in energia elettrica, in calore o in prodotti chimici sostitutivi di derivati del petrolio (biocarburanti). Per la loro capacità di rigenerarsi, vengono generalmente considerate fonti rinnovabili. Possono suddividersi in quattro categorie:

- residui agroindustriali;
- sottoprodotti agricoli;
- residui forestali e dell'industria del legno;
- colture energetiche.

Carbon tax: tassazione dei combustibili energetici di origine fossile in base al loro contenuto di carbonio, al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse): istituzione con il compito di gestire il sistema di perequazione tariffaria, cioè dei flussi in entrata, derivanti dal pagamento di componenti tariffarie da parte degli utenti finali, e dei corrispondenti flussi in uscita, consistenti nei contributi alle imprese aventi diritto. Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, n. 896, attribuiva al CIP la facoltà di istituire Casse di conguaglio. L'attuale Ccse è stata istituita dal provvedimento CIP 29 agosto 1961, n. 341, in corrispondenza dell'unificazione su tutto il territorio nazionale dei prezzi e strutture tariffarie nel settore elettrico. Con la legge 14 novembre 1995, n. 481, sono state trasferite all'Autorità le competenze in materia di Ccse.

CDM (*Clean Development Mechanism*): meccanismo flessibile previsto dal Protocollo di Kyoto in base al quale i paesi industrializzati (Annex I) compresi nel Protocollo di Kyoto possono realizzare, nei paesi in via di sviluppo (Annex II), progetti che conseguano un beneficio ambientale in termini di emissioni di gas serra e trasferire tali benefici (crediti) sull'obbligo relativo al proprio paese.

CDR (combustibile derivato da rifiuti): in base al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante *Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi*, combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione e a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche. La termoutilizzazione del CDR può avvenire in impianti dedicati o in co-combustione (generalmente con il carbone).

Ciclo combinato: tecnologia per la produzione di energia elettrica da combustibili in forma gassosa, che si basa sull'utilizzo di una o più turbine (generalmente a gas: turbogas) associate a una turbina a vapore. Il calore dei fumi allo scarico della turbina viene sfruttato in un generatore di vapore a recupero nel quale si produce il vapore poi utilizzato nella turbina a vapore. Le centrali a

ciclo combinato permettono un uso particolarmente efficiente del combustibile e, nello stesso tempo, consentono un limitato impatto ambientale in termini di emissioni inquinanti. Qualora il calore in uscita dal ciclo combinato venga ulteriormente impiegato in un processo industriale sotto forma di vapore tecnologico, si ha cogenerazione.

CIP (Comitato interministeriale dei prezzi): comitato costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e presieduto dal ministro con il compito di coordinare e disciplinare i prezzi di determinate merci e servizi, tra cui le tariffe dell'energia elettrica e del gas. È stato abolito in data 31 dicembre 1993, dalla legge n. 577, e le sue competenze sono state trasferite in via transitoria al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

CIP6: provvedimento CIP 29 aprile 1992, n. 6, in base al quale è stato introdotto un sistema di incentivazione sull'energia elettrica prodotta in impianti rinnovabili e assimilati.
La remunerazione degli impianti che ricadono nel provvedimento CIP n. 6/92 consiste di due voci principali: il costo evitato e l'incentivazione specifica per la tecnologia di produzione utilizzata.
Il costo evitato a sua volta è composto da: costo evitato d'impianto, costo evitato di esercizio e manutenzione, costo evitato di combustibile. I valori dei primi due vengono aggiornati annualmente dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico in base alle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo per l'intera collettività, mentre il valore del costo evitato di combustibile è aggiornato annualmente in base ai costi di approvvigionamento di gas naturale per una centrale termoelettrica. L'incentivo specifico per tecnologia di produzione, invece, varia a seconda della tipologia d'impianto e rappresenta la quota incentivante che permette il recupero del capitale investito.
Le convenzioni CIP6, ai tempi siglate con Enel e oggi trasferite al Grtn hanno una durata variabile per quanto riguarda la cessione di energia elettrica (remunerata in base al costo evitato) e una durata limitata ad otto anni per la corresponsione della quota incentivante specifica per tecnologia.

Clienti idonei (settore elettrico): secondo la Direttiva europea n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica e la Direttiva n. 98/30/CE sul mercato interno del gas naturale, sono i clienti ammessi a operare sul mercato libero, scegliendo il proprio fornitore. Essi hanno la facoltà di acquistare energia elettrica o gas da qualsivoglia operatore abilitato presente sul mercato e di ottenere il trasporto di tale energia sulle reti di trasmissione e distribuzione.

Secondo il decreto legislativo n. 79/99, articolo 2, comma 6, "*è la persona fisica o giuridica che ha la capacità, per effetto del presente decreto, di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia sia all'este*ro".

Clienti idonei (settore gas): secondo il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, art. 2, comma 1, è "*la persona fisica o giuridica che ha la capacità, per effetto del presente decreto, di stipulare contratti di fornitura, acquisto e vendita con qualsiasi produttore, importatore, distributore o grossista, sia in Italia sia all'estero, e ha diritto di accesso al sistem*a".

Clienti vincolati: secondo la terminologia della Direttiva europea n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica e la Direttiva n. 98/30/CE sul mercato interno del gas naturale, si tratta dei clienti non ammessi a operare sul mercato libero, ma soggetti a tariffe regolate.
Secondo il decreto legislativo n. 79/99, art. 2, comma 7, "*è il cliente finale che, non rientrando nella categoria dei clienti idonei, è legittimato a stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenz*a".

Codice di rete: nel caso del gas naturale, ai sensi del decreto legislativo n. 164/00, art. 2, comma 1, è il "*codice contenente regole e modalità per la gestione e il funzionamento della rete*". La dizione "Codice di rete" ha scarsi precedenti nell'ordinamento italiano, almeno come codice di regole e modalità di gestione e funzionamento, adottato da un'impresa. Nel settore dell'energia elettrica il Grtn adotta un Codice di trasmissione e dispacciamento, ai sensi della direttiva 21 gennaio 2000 del Ministro dell'industria, che disciplina le attività di trasmissione e dispacciamento e i rapporti del Grtn con i soggetti utenti e i proprietari della rete di trasmissione nazionale. In quanto adottato da un'azienda pubblica, tale codice si configura come un disciplinare tecnico-amministrativo.
Nel settore del gas, per le forti analogie con l'esperienza inglese, il Codice di rete si riferisce, non tanto al paradigma amministrativo indicato per il settore dell'energia elettrica, quanto al paradigma "contrattuale" del *Network Code* inglese. Secondo tale paradigma il Codice di rete viene inteso come l'insieme univoco delle condizioni generali di fornitura del servizio di trasporto, salvo le determinazioni che sono specifiche dei singoli rapporti contrattuali: nomi dei contraenti, scelta dei servizi fra quelli contemplati nel Codice, scelta della durata fra quelle contemplate, quantità, e così via.

Cogenerazione: produzione congiunta (in uno stesso impianto) di energia elettrica e di calore che garantisce un significativo risparmio di energia rispetto alle produzioni separate.

Coltivazione: ai sensi del decreto legislativo n. 164/00, art. 2, comma 1, è l'attività di *"estrazione di gas naturale da giacimenti"*.

Compressione: trasformazione termodinamica che comporta una diminuzione di volume a causa di un aumento di pressione. Per mantenere il flusso del gas in pressione all'interno dei metanodotti occorre effettuare un'operazione di compressione a intervalli regolari (compresi tra 100 e 200 km, in dipendenza di vari fattori tecnici e gestionali), così da compensare l'energia dissipata dall'attrito viscoso tra le molecole del gas e tra queste e la parete interna della condotta. La compressione dipende da vari fattori tecnici ed economici, ma avviene di solito a partire da 55-60 bar. Alla stazione di compressione vengono spesso associati vari impianti ausiliari. Talvolta la stazione è anche un punto di consegna del gas fornito da un altro trasportatore. Alcune stazioni sono installate alla confluenza di più gasdotti, generalmente in coincidenza con un sito di stoccaggio. Il complesso formato dalla stazione di compressione, dal nodo di smistamento e dallo stoccaggio si configura in tal caso come un polo (*hub*) atto a fornire un servizio diversificato (compressione, trattamento, smistamento, stoccaggio).

Concessione: atto amministrativo con il quale il titolare di un diritto esclusivo assegna a terzi l'esercizio di un'attività che altrimenti sarebbe riservata solamente all'Autorità concedente. Nel settore del gas, la concessione permette al Comune, titolare del servizio, di attribuire le attività di distribuzione del gas a un soggetto terzo. L'articolazione dei diritti e degli obblighi del concessionario costituisce parte integrante del disciplinare di concessione.

Conciliazione: procedura stragiudiziale volontaria finalizzata alla soluzione di controversie di modesta entità, libera da vincoli procedurali. Il risultato non è una decisione, come nel caso dell'arbitrato (vedi *supra*), ma una mediazione delle ragioni di entrambe le parti.

Consumi finali di energia (o impieghi finali): quantità di energia consumata negli usi finali (vedi Energia, usi finali). Nel caso dei consumi finali di energia elettrica questi sono pari alla somma dell'energia elettrica fatturata dai fornitori e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Consumo interno lordo di energia: saldo del bilancio energetico pari alla somma dei quantitativi di fonti primarie prodotte, di fonti primarie e secondarie importate e delle variazioni delle scorte di fonti primarie e secondarie presso produttori e importatori, diminuita delle fonti primarie e secondarie esportate.